



editoriale



Da trent'anni un fiore all'occhiello

«Gardenia è nata per noi. Per tutti noi che, per le più svariate ragioni, abbiamo un legame prediletto con il mondo delle piante, o che per balzana e personale alchimia

le abbiamo scelte come mediatrici tra noi e la vastità dell'universo: il loro modo di comunicare tacito e deciso ci appaga. Per noi che diamo importanza al garofano che cresce in un barattolo di latta come al giardino che vorremmo splendido in ogni stagione... Per noi che talvolta sbagliamo tutto e che non sappiamo a chi rivolgerci, che vorremmo scoprire che cosa fanno gli altri, altrove, in altri paesi; che ci domandiamo come facevano prima di noi, ora che sono rimasti in pochi a potercelo raccontare...». Sembrano scritte ieri, invece sono le parole con cui 30 anni fa Francesca Marzotto Caotorta, ideatrice e primo direttore, presentava la nuova rivista ai suoi lettori. È stato bello sentirle leggere all'attenta platea della Terza giornata di studi di Orticola di Lombardia su "La cultura delle piante dal primo Dopoguerra agli anni Ottanta", dove Francesca ha rievocato con passione il clima e i protagonisti di quegli anni, l'*humus* – per dirla da giardinieri – in cui è nata la nostra *Gardenia*. Anni in cui la scelta fra le piante disponibili nei vivai italiani era scarsa, poca la conoscenza, ma tanta la voglia di sapere. Un mondo che rievocheremo alla mostra Orticola di Milano, allo stand di *Gardenia*, con una piccola installazione curata da Didier Berruyer che mette a confronto le piante disponibili nel 1984 e quelle che vanno per la maggiore oggi.

Concludo prendendo ancora a prestito le parole del primo editoriale:

«Gardenia è nata per proporre, rispondere, dialogare con tutti: per chi sa e per chi vorrebbe sapere, per chi vuole raccontare». Al passo con i tempi, da oggi queste parole sono disponibili anche in formato digitale: su Apple Store si può scaricare gratuitamente l'applicazione che consente di acquistare la rivista in formato elettronico, da sfogliare sul proprio Ipad. E apprezzare ancora di più le meravigliose fotografie che sono da sempre patrimonio del nostro giornale.




EMANUELA ROSA-CLOT
DIRETTORE DI GARDENIA